

## VareseNews

### Spunta il cordolo alla rotonda, l'assessore: "Serve ad incanalare il traffico"

**Pubblicato:** Lunedì 30 Dicembre 2019



Nei giorni scorsi sono stati **posizionati dei cordoli all'altezza delle due nuove rotonde sul viale Magenta**. Il primo venendo da sud è stato posato sulla destra mentre un altro è stato realizzato all'altezza della piccola rotonda creata all'altezza del nuovo Lidl. L'intera viabilità è stata realizzata proprio per l'apertura del supermercato e ha portato all'eliminazione dell'incrocio semaforico tra via XI Febbraio e viale Magenta.

Secondo alcuni bustocchi il **cordolo sarebbe piuttosto pericoloso, in particolar modo per i ciclisti** che, non vedendolo e spostandosi verso destra all'ingresso della rotonda rischiano di cadere e di picchiare la testa sul vicino marciapiede.

Il cordolo, però, ha una funzione ben precisa che sarebbe quella di incanalare il flusso delle auto che nel tratto precedente è a due corsie, in modo da costringere gli automobilisti a non entrare in rotonda affiancati. A specificarlo è l'assessore alla Sicurezza **Max Rogora** che – al suo rientro dalle vacanze – assicura un approfondimento sulla questione: «Nelle settimane scorse **abbiamo potuto appurare la pericolosità di un ingresso di due auto appaiate nella rotatoria e così è stato pensato un modo per evitare che questo accadesse regolarmente**, aumentando il rischio di collisioni. Avremmo voluto farlo anche alla rotonda della Coop sul viale duca d'Aosta ma lì la percorrenza è troppo significativa e non sarebbe stato utile».

Sui possibili incidenti occorsi a ciclisti in viale Magenta l'assessore rassicura: «Fino a quando sono stato a Busto non ho avuto notizie di incidenti con ciclisti coinvolti in quel tratto ma verificherò al mio ritorno. **Ricordo comunque che il cordolo è stato posizionato fuori dalla carreggiata** e che anche i velocipedi, come le automobili, devono viaggiare all'interno della stessa».

**Orlando Mastrillo**

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)